

Gorgonzola, 01.09.2021

Al Collegio dei docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
A studenti e genitori  
Al personale ATA  
All' Albo della scuola e al sito web

**Oggetto: Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione in previsione della stesura del PTOF – triennio 2022/25**

Il dirigente scolastico

VISTA la legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento recante norme sull'autonomia scolastica";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI il regolamento per i Licei di cui al DPR 89/2010 e le Indicazioni nazionali per i licei D.I. 211/2010, il regolamento per gli Istituti Tecnici, DPR 88/2010 e le Linee guida per il biennio (Direttiva MIUR 57/2010) e per il secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR 4/2012);

VISTO il DPR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia";

VISTO il D.Lgs. 62/17 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs. 66/17 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107" ed il successivo D.Lgs. 96/2019;

VISTA la Legge 170/10 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il relativo DM n. 5669 12/07/2011 recante Disposizioni attuative della Legge 170/10;

VISTO il D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina

- VISTA dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; la Nota MIUR n. 4233 del 19.02.2014, contenente le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- VISTA la Legge n.107/2015 che ha novellato l'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e Formazione";
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia in prospettiva triennale (art. 1 c. 2);
- TENUTO CONTO del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale;
- PREMESSO che nel Regolamento sulla valutazione, DPR 80/2013, la valutazione dell'operato del D.S. dovrà prestare attenzione agli obiettivi di miglioramento della scuola, individuati attraverso il RAV, e alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale direttamente riconducibili all'operato del Dirigente Scolastico, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale in base all'art 25 D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni.
- PREMESSO che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è lo strumento attraverso il quale le risorse professionali, economiche e strutturali – pur nei vincoli ineludibili del contesto e nei limiti attribuiti dalle Leggi Finanziarie e di Stabilità Nazionali – permettono piena attuazione degli obiettivi inseriti nel Piano di miglioramento;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della stesura del PTOF – triennio 2022/25.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### **I. Finalità istituzionali della scuola**

1. Orientamento del P.T.O.F. in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia d'istruzione, garantendo:



- a. l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
  - b. il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - c. il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
  - d. la realizzazione di una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
  - e. la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
2. Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire per tutti e ciascuno.

Il PTOF pone le fondamenta sulle finalità della scuola riconosciute dall'Istituto Guglielmo Marconi di Gorgonzola:

1. Centralità del ruolo educativo e formativo della scuola;
2. Accoglienza e inclusione;
3. Progettualità;
4. Collaborazione col Territorio.

con l'obiettivo di perseguire il successo formativo dei propri studenti e delle proprie studentesse attraverso il costante miglioramento del servizio.

Il PTOF dovrà valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, articolata nei differenti indirizzi presenti nell'Istituto.

## **II. Indirizzi per la redazione del PTOF – triennio 2022/25**

### 1. Il PTOF terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- a. delle priorità e dei traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM);
- b. delle attività per la valutazione delle competenze, come declinate nelle programmazioni di Dipartimento, considerando altresì le competenze chiave di cittadinanza;
- c. dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle elaborazioni dei dati di scrutinio;
- d. della valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
- e. della valorizzazione delle competenze didattiche e progettuali della comunità professionale;
- f. dell'introduzione di attività opzionali e della flessibilità organizzativa.

### 2. Il PTOF farà riferimento ai seguenti obiettivi (ex art. 1 c. 7 della legge 107/2015):

- a. Miglioramento del successo formativo e scolastico di tutti gli studenti e le studentesse e attenzione particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali;
- b. Valorizzazione del merito scolastico;
- c. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue, anche mediante la metodologia CLIL
- e. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;



- f. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso una progettualità che integri le discipline;
- g. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- h. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della salvaguardia/custodia dei beni paesaggistici, della conservazione, promozione e fruizione del patrimonio e delle attività culturali;
- i. Incremento dell'offerta relativa ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- j. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

3. Il PTOF persegue le seguenti priorità:

- a. Innovazione delle metodologie didattiche attraverso le TIC;
- b. Valorizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e delle discipline STEM;
- c. Potenziamento degli insegnamenti CLIL;
- d. Definizione di più efficaci modelli e strategie per la progettazione, la valutazione, il riallineamento e il recupero;
- e. Potenziamento e razionalizzazione dei PCTO;
- f. Potenziamento, sviluppo e valorizzazione delle competenze professionali, relazionali e digitali dei docenti e di tutto il personale;
- g. Formazione del personale docente e ATA in materia di sicurezza e di protezione dei dati,
- h. Sviluppo dei processi di dematerializzazione nell'ambito didattico e amministrativo.

**A. Area didattico-educativa**

Tutte le azioni dovranno mirare a realizzare una didattica mirata allo sviluppo delle competenze e a garantire il successo formativo e l'integrale crescita culturale e umana dello studente secondo principi di equità, di pari opportunità e di benessere a scuola.

1. Il Curricolo trasversale del Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà favorire:

- a. l'educazione alla cittadinanza attiva come impegno nel sociale e partecipazione attiva a momenti significativi della vita civile della comunità di appartenenza e come tutela dell'ambiente e della sicurezza degli ambienti di lavoro;
- b. l'educazione alla legalità attraverso azioni formative curricolari o attraverso insegnamenti opzionali a scelta dello studente;
- c. la valorizzazione della cittadinanza europea attraverso progetti interculturali anche di mobilità internazionale;
- d. la valorizzazione delle eccellenze attraverso competizioni disciplinari, concorsi, olimpiadi a livello nazionale o internazionale;
- e. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e delle discipline STEM;
- f. il rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro, delle professioni e del Terzo settore del Territorio, definendo adeguati progetti di alternanza scuola/lavoro.

2. Il curriculum di ordinamento del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee guida per gli Istituti Tecnici dovrà favorire:
- il miglioramento degli apprendimenti attraverso la didattica per competenze, la pratica della didattica laboratoriale-sperimentale, la sperimentazione e l'utilizzo la pratica della metodologia CLIL;
  - l'uso delle tecnologie informatiche per la ricerca del sapere e nello studio personale dello studente;
  - il consolidamento della lingua madre e delle lingue straniere come strumento di apprendimento disciplinare oltre che di comunicazione e interazione orale/scritta
  - i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in aree coerenti con gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto e con funzione orientante, che valorizzerà e svilupperà:
    - le iniziative di alternanza e stage svolte negli anni scorsi;
    - le attività svolte all'estero durante gli stage linguistici;
    - la sinergia con aziende, laboratori, musei, enti, associazioni, professionisti del territorio;
    - la modalità dell'impresa formativa simulata.
3. L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà prevedere attività mirate a potenziare:
- le competenze storico-artistico-umanistiche e linguistiche in lingua madre e straniera;
  - le competenze di area logico-matematica e delle discipline STEM;
  - le competenze scientifico-laboratoriali
  - le competenze trasversali per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, garantire la continuità tra il primo e il secondo ciclo attraverso progetti di accoglienza e progetti anche di rete per l'orientamento e il ri-orientamento.

Le scelte progettuali saranno realizzate attraverso la partecipazione a bandi e concorsi per reperire le risorse economiche adeguate alla realizzazione dei progetti e attraverso l'organico dell'autonomia che dovrà essere funzionale, per gli aspetti didattici e organizzativi, alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

## **B. Area risorse umane**

L'Istituto dovrà promuovere la crescita professionale delle risorse umane nel rispetto dei principi di pari opportunità con attenzione alla sfera relazionale e al benessere psico-fisico delle persone.

- Fabbisogno di organico
  - Per quanto concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito per classi di concorso in funzione del numero delle classi formate secondo i parametri previsti dalla vigente normativa. Considerando l'andamento delle iscrizioni si prevede, almeno per il prossimo anno, una complessiva conferma del numero delle classi. Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano (coerenti con le priorità e gli obiettivi emersi dal RAV) e in misura non inferiore a quella assegnata per il 2020/21 secondo il seguente ordine di precedenza:
    - Potenziamento matematico-scientifico;

- Potenziamento per le materie di indirizzo (ITIS)
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento umanistico,
- Potenziamento matematico-scientifico,
- Potenziamento socio-economico e per la legalità,
- Potenziamento artistico

Si dovrà tener conto di un accantonamento di personale docente per le supplenze brevi fino a 10 giorni (ex art. 1 c. 85 Legge 107/2015)

Si dovrà accantonare preliminarmente un posto di docente nella classe A-12 e A-26 per il semiesonero ai collaboratori del dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, oltre ai collaboratori del dirigente scolastico e al Nucleo Interno di Valutazione, le seguenti principali figure di sistema:

- coordinatore di classe;
- coordinatore di dipartimento;
- coordinatore di educazione civica;
- responsabili dei laboratori;
- animatore digitale e team per l'innovazione e digitale;
- referenti per i PCTO;
- funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa come da delibera del Collegio dei docenti;
- referente per l'educazione civica;
- referente per l'educazione alla salute;
- referente per viaggi d'istruzione e stage;
- referente per la biblioteca e le attività culturali;
- referente per la mobilità studentesca;
- referente per le prove INVALSI;
- Referente per la sicurezza e per il piano di evacuazione in caso di emergenza;
- Referente contro i fenomeni di bullismo/cyberbullismo.

Per quanta riguarda il fabbisogno dei posti del personale A.T.A., si prevede il mantenimento delle dotazioni assegnate per l'a.s. 2020/21, riservando al dirigente scolastico la richiesta di un incremento per consentire un'adeguata gestione della sede e dei laboratori.

### **C. Formazione e aggiornamento**

1. Per gli studenti si prevedono iniziative di formazione:
  - a. sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/2009 e per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
  - b. su bullismo, cyberbullismo e ludopatia;
  - c. sull'educazione alla salute;
2. Per i docenti, oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione ai bisogni rilevati e dovrà necessariamente prevedere attività formative inerenti:
  - a. miglioramento delle competenze nella didattica con le TIC;
  - b. metodologia CLIL;

- c. didattica per competenze e laboratoriale;
  - d. strategie di gestione della classe con attenzione alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento e all'inclusività
  - e. potenziamento delle conoscenze linguistiche nei linguaggi settoriali (inglese scientifico);
  - f. comunicazione efficace.
3. Per il personale A.T.A. oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione a:
- a. gestione dei processi di dematerializzazione (segreteria digitale);
  - b. utilizzo di software per la gestione dati;
  - c. privacy;
  - d. comunicazione interna ed esterna;
  - e. competenze linguistiche (anche in lingua straniera) e comunicazione efficace.

La formazione del personale si articolerà sia all'interno dell'Istituto sia a livello di ambito 24, tramite proposte di iniziative formative e azioni di coordinamento tra i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche afferenti all'ambito.

#### **D. Area risorse strumentali**

Sono necessari:

1. La prosecuzione dei lavori in merito a: tinteggiatura delle aule, spazi comuni (corridoi, palestra, zona in comune con Istituto Argentia), sostituzione arredi ammalorati o deteriorati, adeguamento infrastrutturale
2. Il recupero razionale di spazi non adeguatamente utilizzati e/o recuperabili;
3. Il rinnovo parziale delle strumentazioni informatiche del patrimonio esistente;
4. Il rinnovo delle strumentazioni di laboratorio e l'adeguamento delle dotazioni d'aula (in particolare per i laboratori scientifici e tecnici e per le LIM d'aula);
5. L'inserimento della biblioteca in un sistema interbibliotecario.

#### **E. Area rapporti con il territorio**

L'Istituto Marconi di Gorgonzola dovrà:

1. accrescere le forme di collaborazione con il territorio tramite reti, accordi, convenzioni, progetti;
2. veicolare nell'Istituto competenze esperte presenti sul territorio;
3. valorizzare le opportunità formative del Territorio;
4. collaborare con enti pubblici e privati per promuovere percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, aprendosi alla comunità locale.

#### **F. Area organizzativo- amministrativa**

1. Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative:
  - a. la direzione opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione, monitorando il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola;
  - b. i servizi amministrativi si distinguono in tre aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: area degli alunni, area del personale e area della

- gestione risorse finanziarie, per ciascuna delle quali sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente;
- c. l'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione negli spostamenti degli alunni nella sede, di supporto per la gestione dei documenti e delle comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in coincidenza di attività extrascolastiche;
  - d. è delineato il sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla diramazione di circolari, alla cura del sito e alla gestione di amministrazione trasparente e albo pretorio;
  - e. sono adottati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei servizi e raccolti dati per l'analisi dell'utilizzo delle risorse materiali e finanziarie
  - f. è disposto un presidio costante di prevenzione e protezione per la sicurezza.
2. Criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività:

Il Piano comprenderà:

- a. la progettazione formativa;
- b. il patto di corresponsabilità;
- c. i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni, l'utilizzo di prove comuni per classi parallele, l'analisi delle prove Invalsi e degli esiti della valutazione, l'articolazione dell'anno scolastico;
- d. l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative secondo aree d' intervento;
- e. i rapporti con il territorio e la partecipazione a reti.

L'istituto dovrà consolidare il processo di crescita tecnologica, promuovendo interventi coerenti col Piano nazionale scuola digitale.

In particolare, si realizzeranno azioni a favore di:

- a. tecnologia digitale nella comunicazione interna ed esterna
- b. implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- c. miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

È solo il caso di ricordare che la realizzazione del Piano sarà vincolata alle risorse finanziarie disponibili.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022.

Il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio di istituto ed è rivedibile annualmente.

Il dirigente scolastico  
Alessandro Colombo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse